



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI
RAPPORTI INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 3 Ex DGSF

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: P-I.1.a.e/2025/15

- Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità Servizi veterinari

- Coordinamento interregionale
saia@regione.veneto.it
m.brichese@regione.veneto.it

- II.ZZ.SS.

- OO.EE.VV.RR.
c/o Regioni e P.A.

- CEREP c/o IZSUM
protocollo.izsum@legalmail.it

- COVEPI c/o IZSAM
protocollo@pec.izs.it

e, p.c.:
Commissario straordinario PSA
segrcspa@sanita.it; m.ruta@sanita.it

- Comando Carabinieri per la Salute
srm29424@pec.carabinieri.it

- CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali
ed Agroalimentari - Ufficio OAIO
frm42541@pec.carabinieri.it; ufaoaio@carabinieri.it;
ffr43019@pec.carabinieri.it alessandro.bettosi@carabinieri.it

- ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

- Stato Maggiore della Difesa
Ispettorato Generale della Sanità Militare
stamadifesa@postacert.difesa.it
cu.veterinario@igesan.difesa.it
paolo.dibona@smdnc.difesa.com

- MASAF – Dip. politiche europee e
internazionali e sviluppo rurale
aoo.disr@pec.masaf.gov.it
s.davanzo@masaf.gov.it

MASE - Direzione Generale per il Patrimonio
Naturalistico

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGGEN

- ex DGSAF Uff. 1, 2, 6 e 8

- ex DGISAN Uff. 2

- Associazioni di categoria
(settore suinicolo DGSAF)
(settore carni DGISAN)

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Organizzazioni dei veterinari

Oggetto: Peste Suina Classica – Attività di sorveglianza nazionale.

In riferimento all'oggetto, si informano le SS.LL. che l'attività di sorveglianza passiva per la Peste Suina Classica prosegue con le stesse modalità già in essere sia nei domestici che nei selvatici, modulandola sulla base dello status sanitario per Peste Suina Africana del territorio considerato e della popolazione interessata dalla PSA.

Pertanto:

- nelle zone indenni da PSA e nelle zone di restrizione I, devono essere sottoposti agli esami per la ricerca del virus PSC con metodiche biomolecolari i campioni prelevati da suini detenuti e da cinghiali selvatici nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva per PSA;

- nelle zone di restrizione II per presenza della PSA nella popolazione selvatica, devono essere sottoposti agli esami per la ricerca del virus PSC con metodiche biomolecolari i campioni prelevati dai suini detenuti e dai cinghiali selvatici nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva per PSA. Diversamente, i campioni prelevati dai cinghiali selvatici nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva rafforzata (ricerca attiva) e attiva per PSA non devono essere sottoposti agli esami per la ricerca del virus PSC;

- nelle zone di restrizione III per presenza della PSA esclusivamente in suini detenuti, devono essere sottoposti agli esami per la ricerca del virus PSC con metodiche biomolecolari solo i campioni prelevati da cinghiali selvatici nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva per PSA.

- nelle zone di restrizione III in cui la presenza della PSA è accertata in entrambe le popolazioni (suini detenuti e cinghiali selvatici), devono essere sottoposti agli esami per la ricerca del virus PSC con metodiche biomolecolari solo i campioni prelevati dai cinghiali selvatici nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva per PSA. Diversamente, i campioni prelevati dai cinghiali selvatici nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva rafforzata (ricerca attiva) e attiva per PSA non devono essere sottoposti agli esami per la ricerca del virus PSC.

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*